

28-Apr-2003

**UE: PRODI; STATI RISPETTINO IMPEGNI PER SPESA IN RICERCA  
A INAUGURAZIONE SEDE CRUI, RUOLO VITALE DELLE UNIVERSITA'**

(ANSA) - BRUXELLES, 28 APR - L'Unione europea si e' prefissa di far crescere gli investimenti in ricerca e sviluppo dall'attuale 1,9% al 3% del Pil europeo entro il 2010.

Per realizzare questo obiettivo tutti gli stati membri 'dovranno spendere di piu'', mentre 'non soltanto non siamo riusciti ad aumentare la media dei nostri investimenti nel settore, ma alcuni stati membri stanno addirittura spendendo meno di prima'. Lo ha affermato il presidente della Commissione europea, Romano Prodi, intervenendo alla cerimonia di inaugurazione della sede a Bruxelles della Conferenza dei rettori delle universita' italiane (Cruì).

'Per i ministri che hanno sottoscritto quell'obiettivo e' venuto il momento di onorare gli impegni', ha sottolineato il presidente dell'esecutivo Ue, ricordando quanto deciso un anno fa a Barcellona per far si' che 'l'Europa sia riconosciuta come un punto di riferimento a livello mondiale per la qualita' e la rilevanza dei suoi sistemi d'istruzione e formazione'.

'Se vogliamo davvero - ha aggiunto Prodi - che l'istruzione superiore in Europa sia un punto di riferimento a livello mondiale, occorre rafforzare la posizione internazionale e il ruolo delle universita' europee. E questo sara' un potente motore di cambiamento per l'istruzione superiore del nostro continente'.

Le universita' di oggi, secondo il presidente della Commissione Ue, hanno un 'ruolo vitale nell'affrontare le nuove sfide globali'. Si trova'.

Per Prodi, 'sono in gioco questioni rilevanti, da finanziamenti che durino nel tempo al rafforzamento dell'eccellenza nella ricerca e nell'istruzione, dall'apertura delle universita' al resto del mondo fino allo sviluppo dello spazio europeo dell'istruzione superiore e dello spazio europeo della ricerca'.

'In Europa - ha ribadito il presidente - non investiamo abbastanza nello sviluppo delle risorse umane, in particolare a livello dell'istruzione superiore. Nel quadro della strategia di Lisbona, l'istruzione, la formazione, la ricerca e l'innovazione hanno un ruolo decisivo'. (ANSA).

PUC

28-APR-03 20:14 NNNN